AVVISI

- **Giovedì 19** febbraio: **ore 21.00,** incontro del Comitato Affari Economici della parrocchia.
- **Venerdì 20** febbraio: **ore 21.00,** incontro dei **genitori del "cammino del 1° discepolato (3^ elem.)** in Centro Parrocchiale.
- **Sabato 20** febbraio: **Scuola di preghiera** per giovani in seminario magg. L'orario è dalle 9.30-19.30 con la possbilità di partecipare anche solo per un tempo limitato.
- **Domenica 22 febbraio**: giornata di Formazione per **ragazzi e genitori di 2^ media a "Casa la Madonnina" di Fiesso d'Artico** (VE) dalle 09.00 alle 17.00.
- **Domenica 22** febbraio: alla **Messa delle 18.30** ci sarà il "**RITO DELL'ELEZIONE**" per i ragazzi di **3^ media** che riceveranno la cresima nel prossimo mese di aprile. Iniziano l'ultimo ed intenso periodo di preparazione al sacramento e vengono presentati alla comunità perchè vengano ricordati nella preghiera.

DA PRENDERE NOTA

- **Consiglio Pastorale**: **martedì 24 febbraio**, alle ore 21.00

"*La Quaresima ci porta, speditamente alle feste pasquali, al Triduo e alle domeniche di Pasqua fino alle sollenità dell'Ascensione e della Pentecoste. C'è un invito alla luce, alla vita, alla pienezza, al dono ricevuto che deve sgorgare in un ringraziamento corale. E' tutta la Chiesa che risorge con Cristo, si rinnova e riprende, con fede e gioia, il suo cammino..."*

Sono alcuni passi del **sussidio liturgico pastorale "Quaresima e Pasqua 2015 – la croce debolezza e gloria"** che è in vendita in sacrestia al prezzo di 1,90 euro. Contiene le riflessioni di tutte le domeniche di Quaresima e Pasqua ed una Via Crucis.

GRUPPI

* **CATECHISMO** secondo gli orari
* **ACR** (6-8 e 9-11) ogni **sabato dalle ore 15.30**
* **GRUPPO MEDIE** ogni **venerdì dalle ore 20.00 alle 21.30**
* **GRUPPO GIOVANISSIMI**: ogni **Venerdì dalle 21.00 alle 22.30**
* **POMERIGGIO ok**: ogni **martedì e mercoledì dalle ore 15.30**
* **Gruppo EMMANUEL**: il **sabato pomeriggio dalle 15.30**

la Difesa del popolo
domenica 15 febbraio scriviamo di:
difesapopolo.it

QUARESIMA Messaggio del vescovo
Osare, con coraggio, la civiltà dell'amore

VESCOVO ANTONIO L'annuncio
«È giunto il momento di sciogliere le vele»

PRONTO: MONDO? Su BluradioVeneto
Parlano i missionari, dono per la diocesi

SCUOLE FIDAE Due progetti
Mind lab e adozione del libro digitale

COMUNITA' S. Bartolomeo MESTRINO

15 febbraio 2015 - anno B - n. 7 - 6ª del TEMPO ORDINARIO

Sito: www.parrocchiadimestrino.it

Telefono **0499000016** (canonica)
049 9000061 (scuola materna)

email:
info@parrocchiadimestrino.it
donsergio@parrocchiadimestrino.it
donben.zampieri@virgilio.it

EFFATA' - APRITI

In questa settimana abbiamo incontrato nel Vangelo la guarigione del sordomuto.
All'inizio della Quaresima vi proponiamo questa meditazione di papa Benedetto XVI° alla preghiera dell'Angelus di lunedì 10 settembre 2012.

"Al centro del Vangelo di oggi (Mc 7,31-37) c'è una piccola parola, molto importante. Una parola che - nel suo senso profondo - riassume tutto il messaggio e tutta l'opera di Cristo. L'evangelista Marco la riporta nella lingua stessa di Gesù, in cui Gesù la pronunciò, così che la sentiamo ancora più viva. Questa parola è «effatà», che significa: «apriti». Vediamo il contesto in cui è collocata. Gesù stava attraversando la regione detta «Decapoli», tra il litorale di Tiro e Sidone e la Galilea; una zona dunque non giudaica. Gli portarono un uomo sordomuto, perché lo guarisse - evidentemente la fama di Gesù si era diffusa fin là.

Gesù lo prese in disparte, gli toccò le orecchie e la lingua e poi, guardando verso il cielo, con un profondo sospiro disse: «Effatà», che significa appunto: «Apriti». E subito quell'uomo incominciò a udire e a parlare speditamente (cfr Mc 7,35). Ecco allora il significato storico, letterale di questa parola: quel sordomuto, grazie all'intervento di Gesù, «si aprì»; prima era chiuso, isolato, per lui era molto difficile comunicare; la guarigione fu per lui un'«apertura» agli altri e al mondo, un'apertura che, partendo dagli organi dell'udito e della parola, coinvolgeva tutta la sua persona e la sua vita: finalmente poteva comunicare e quindi relazionarsi in modo nuovo.

Ma tutti sappiamo che la chiusura dell'uomo, il suo isolamento, non dipende solo dagli organi di senso. C'è una chiusura interiore, che riguarda il nucleo profondo della persona, quello che la Bibbia chiama il «cuore». E' questo che Gesù è venuto ad «aprire», a liberare, per renderci capaci di vivere pienamente la relazione con Dio e con gli altri. Ecco perché dicevo che questa piccola parola, «effatà - apriti», riassume in sé tutta la missione di Cristo.

Egli si è fatto uomo perché l'uomo, reso interiormente sordo e muto dal peccato, diventi capace di ascoltare la voce di Dio, la voce dell'Amore che parla al suo cuore, e così impari a parlare a sua volta il linguaggio dell'amore, a comunicare con Dio e con gli altri. Per questo motivo la parola e il gesto dell'«effatà» sono stati inseriti nel Rito del Battesimo, come uno dei segni che ne spiegano il significato: il sacerdote, toccando la bocca e le orecchie del neo-battezzato dice: «Effatà», pregando che possa presto ascoltare la Parola di Dio e professare la fede. Mediante il Battesimo, la persona umana inizia, per così dire, a «respirare» lo Spirito Santo, quello che Gesù aveva invocato dal Padre con quel profondo sospiro, per guarire il sordomuto."

Domenica 15 febbraio - 6ª del Tempo ordinario (Mc. 1, 40-45)

7.30 ;

8.45 ;

10.00;

11.30;

16.00: Canto del Vespro;

18.30 (Mercurio Ignazio e Teresa; Caldarola Angela);

"Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!»."

Lunedì 16 febbraio

18.30: *per* Trevisan Luigi (7°); De Leonibus Eramo Serafina (30°); Moretti Albino, Paola e Valente Giuseppe.

Martedì 17 febbraio

ore **9.00:** *per* Ruzza Gabriele e figli def.; def. fam. Beltramello e Saracini; Boffo Renato, Flavio e MariaGiovanna; def. fam. Turetta Ilario, Albano, Albina e def. fam. Dainese.

ore **18.30:** *per* Agostini Giovanni e Margherita; Tonan Fedele; Dorio Rosa, Merenda Lino; Marino e def. fam. Coltro; Rosaria e def. fam. Simone.

Mercoledì 18 febbraio - LE CENERI

Celebrazione delle ceneri: ore **9.00:**

ore **15.30:**

ore **20.30:**

Giovedì 19 febbraio

ore **8.30:** *per* anime.

ore **18.30:** *per* Ruzza Giuseppe e f.lli def.; Rossetti Fabio; per le suore defunte della Congregazione Figlie della Croce.

Venerdì 20 febbraio

ore **8.30:** *per* anime.

ore **18.30:** *per* Bertolini Rita ved. Sanarini (7°); Fanin Vittorio (30°); Dalla Libera Mario; Zuin Luigi, Giuseppe e Gasperina; Marini Antonio e def. fam. Cavaggion.

Sabato 21 febbraio

ore **8.30:** *per* anime.

ore **18.30:** *per* Zandonà Attilio, Anna, Paolo e def. fam.; Molena Aldo; Boaretto Renzo e def. fam.; Ruzza Otello e Zoccarato Marcella; Covin Pietro; Cesaro Lina genitori e f.lli def.; Damiano e def. fam. Bano; Capparotto Marco.

Domenica 22 febbraio - 1ª di QUARESIMA (Mc. 1, 12-15)

S. Messe: 7.30 ; 8.45 ; 10.00; 11.30; *16.00: Canto del Vespro*;

18.30 Rito della elezione, cresimandi (Bettin Giuseppina, Domenico e def. fam.);

- **il martedì Confessioni con don Francesco di Trambacche dalle 8.30 alle 10.30**
- **il martedì Adorazione e Confessione con don Benedetto dalle 19.15 alle 20.15**
- **il venerdì Adorazione e Confessione con don Sergio: dalle 17.00 alle 18.15**
- **Preghiera delle LODI: ogni mattino ore 8.00** (esclusa la domenica)
- **Preghiera del S. ROSARIO: ogni Domenica mattina alle ore 7.00** ogni sera **prima della S. Messa feriale** (18.30) e ogni **giovedì sera ore 21.00**

Con il rito dell'imposizione delle ceneri la Quaresima indica l'atteggiamento "penitenziale" che deve contraddistinguere il cammino cristiano verso la Pasqua. Non si tratta di una pratica devozionistica, per quanto significativa, ma di un deciso orientamento esistenziale. I testi della Scrittura proclamati nella Liturgia rappresentano un invito ad una "scelta fondamentale", sulla base della fiducia e della Misericordia di Dio.

Il rito dell'imposizione delle ceneri è un gesto pasquale: l'ulivo è simbolo di Cristo. La cenere che da esso si ottiene può essere considerata come la sua essenza. L'imposizione delle ceneri d'ulivo diventa allora l'augurio ad incorporare sempre di più nella nostra vita quella pasquale del Signore risorto. Per attuare tutto ciò la Parola di Dio e, in modo particolare, il Vangelo di oggi, tracciano il programma da seguire con l'avvertimento a non far opere di fronte agli uomini. Questo atteggiamento ha come esito il fatto che chi così agisce non ha più null'altro da attendersi dopo l'ammirazione umana ottenuta, perché è chi agisce nel segreto che ottiene la ricompensa del Padre. Chi fa il bene di fronte agli uomini li costituisce giudici della propria vita e fa di Dio solo lo strumento per ottenere l'ammirazione umana. L'imposizione delle ceneri deve diventare occasione per riscoprire il peccato che esiste nella storia, riconoscere la sua presenza in noi e confessare questa rottura con Dio davanti alla Chiesa.

Centro di Ascolto delle povertà

Presso il Centro parrocchiale. Il MARTEDI' dalle ore **9:30** alle ore **11:30**

INFERMERIA Caritas: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì (9.00-11.00)